



Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2005 > 10 > 08 > Divorzio a Turismo Torino...

Divorzio a Turismo Torino lascia il direttore Ejarque

Era maggio di quest'anno quando le voci di crescenti dissapori sono diventate più insistenti. Fra Palazzo Civico e Josep Ejarque, il guru del turismo, com'era stato presentato il giorno della sua nomina fortissimamente voluta dall'allora presidente di Turismo Torino Elda Tessore, l'idillio sembrava avviato alla fine. Le ragioni? Scintille fra personalità forti ma anche le prime critiche sui risultati professionali: «Promozione cittadina troppo virata sul commerciale, eccessiva attenzione sul turismo mordi e fuggi, necessità di una nuova strategia», le accuse all'epoca soltanto sussurrate. Lui, il direttore catalano, teneva duro, ripetendo di essere uno di quegli uomini che portano a termine gli impegni presi. Se l'obiettivo era traghettare la Torino dalle velleità turistiche verso il traguardo olimpico, lui l'avrebbe mantenuto, la sua frase più ricorrente. Invece lo strappo è arrivato a tre soli mesi dall'evento olimpico. Con una separazione consensuale riportata in un comunicato stampa sottoscritto dal presidente Livio Besso Cordero e dallo stesso Ejarque: «Scioglimento del rapporto di lavoro, con una decisione scaturita dopo alcuni confronti avvenuti durante le ultime settimane. La maggior parte degli obiettivi per i quali il direttore era stato assunto era stata raggiunta». Diplomatica la dichiarazione del presidente Besso Cordero: «Non posso che ringraziare Ejarque per i risultati raggiunti». Più sibilline le parole del direttore: «Per me l'esperienza di Turismo Torino è stata non solo importante ma per certi aspetti anche gratificante per i risultati che abbiamo ottenuto». L'assessore comunale al commercio Elda Tessore dice di essere all'oscuro della decisione di sciogliere l'unione ma si schiera decisa su quella che definisce la linea del presidente Besso Cordero: «Sapevo di incomprensioni fra il presidente e il direttore. Credo dovute soltanto a ragioni caratteriali anche se non spetta a me parlarne. D'altronde io stessa con Ejarque in passato ho avuto qualche scontro». Per Tessore la notizia però non è di quelle che devono far pensare a strane dietrologie: «I rapporti si logorano e in questo genere di incarichi un rinnovamento è positivo. Comunque io rinnovo la mia fiducia al presidente. Credo che chi è responsabile abbia tutti i diritti di lavorare con i collaboratori che preferisce». A comunicato diffuso, Besso Cordero ricostruisce gli eventi: «Un mese fa il direttore è venuto nel mio ufficio e mi ha comunicato che intendeva andarsene. In questo mese abbiamo lavorato per soddisfare la sua richiesta». A Turismo Torino, spiega il presidente, per il momento non ci sarà un nuovo direttore: «Per le Olimpiadi il programma è già definito, il ruolo e i compiti di Turismo Torino sono stabiliti da tempo. Quello che ci interessa invece è riflettere sul post-olimpico, studiare un piano di rinnovamento». Tutto da chiarire, aggiunge Besso Cordero, anche la parte che intende giocare la Regione in ambito turistico: «Si è parlato di Ati unica ma ancora non si capisce molto cosa accadrà. Ed è importante comprenderlo».

SARA STRIPPOLI

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI

TIPO

Riscopri le tradizioni del
Made in Italy[Esplora](#)